

Circ. n° 50

Lecco, 18 ottobre 2019

AI DOCENTI

e p.c. A TUTTO IL PERSONALE
AGLI STUDENTI E ALLE FAMIGLIE

OGGETTO: USCITE DIDATTICHE – ASPETTI LOGISTICI

Le uscite didattiche rivestono certamente un importante ruolo nell'acquisizione di conoscenze in contesti diversi da quello scolastico e, non di meno, possono sviluppare negli studenti competenze di carattere trasversale e in tema di socialità.

Non si può però trascurare l'impatto che l'uscita di una classe determina sul normale funzionamento dell'istituto, ad esempio per quanto concerne la sostituzione dei docenti assenti (perché accompagnatori) nelle classi non coinvolte dall'uscita didattica.

Si tenga conto, altresì, che in una stessa data possono essere previste più uscite o attività didattiche particolari (es. incontri in aula magna, corsi di formazione sulla sicurezza, ecc...) tali da creare "assenze incrociate" di più docenti per la stessa classe.

E' compito del Dirigente e dei suoi Collaboratori avere una visione di insieme e prospettare soluzioni organizzative volte a garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche in tutte le classi, senza gravare sui singoli docenti. Pertanto, al fine di contemperare le varie esigenze, si riportano di seguito alcune indicazioni a cui i docenti proponenti/organizzatori dovranno fare riferimento in fase di progettazione dell'uscita didattica.

1) Individuazione dei docenti accompagnatori

Nella scelta dei docenti accompagnatori privilegiare coloro i quali abbiano, secondo l'orario di servizio, il maggior numero di ore nelle classi in uscita nel giorno prescelto.

Quando, invece, la scelta degli accompagnatori è vincolata alle finalità didattiche dell'uscita (es. docenti di indirizzo in caso di visita tecnica) preferire, laddove possibile, il giorno della settimana in cui gli accompagnatori abbiano il maggior numero di ore nelle classi in uscita.

2) Numero di docenti accompagnatori

Il rapporto numerico docenti/studenti è fissato, di norma, al valore 1/15 per ciascuna classe.

In raccordo con la Vicepresidenza si valuti di volta in volta, con particolare riferimento alle uscite giornaliere, di calcolare il rapporto 1/15 rispetto al totale degli alunni in uscita.

3) Sovrapposizione con impegni previsti dal calendario delle attività

Evitare, qualora non sussistano vincoli esterni, di sovrapporre le uscite didattiche ai periodi in cui siano già fissati impegni collegiali o comunque connessi alla funzione docente, secondo il calendario delle attività (es. settimane dei Consigli di classe, colloqui pomeridiani con i genitori, ...).

Quanto sopra indicato è da tenere in considerazione anche nella progettazione dei viaggi di istruzione. Infine si ricorda che per tutte le uscite, così come per qualsiasi attività laboratoriale, sportiva, in contesto aziendale ecc..., gli studenti devono aver regolarizzato la propria **posizione assicurativa**.

Si ringrazia per la collaborazione
Cordiali saluti.

Il Dirigente scolastico
prof. Claudio Lafranconi

Responsabile del procedimento: DS
Pratica trattata da: Ufficio di Dirigenza